



VENEZIA - Al mattino? Cornetto e cappuccino. Ecco la colazione preferita tutti i giorni da 8,5 milioni di italiani. Un rito, più che altro, oltre che uno dei pasti più importanti della giornata. E nella storia della colazione all'italiana anche Venezia gioca un ruolo importante: la città nel XVII secolo era infatti capitale europea del caffè tanto da contare, nel 1763, ben 218 botteghe di questa preziosa bevanda. Per raccon-

EDITORIA

Cornetto e cappuccino, la colazione preferita

tare la nascita della più famosa colazione all'italiana, Terra Ferma ha pubblicato il piccolo volume «Cornetto e cappuccino», di Gianni Moriani, professore alla Venice international university. Il libro è stato presentato ieri al Caffè Quadri dall'autore, da Fabio Gallina (amministratore delegato di

Forno d'Asolo), Rosella Mamoli Zorzi (docente a Cà Foscari), Lina Urban (storica della cultura veneziana) e Danilo Gasparini (docente all'università di Padova). Tra aneddoti e curiosità che sapranno affascinare gli amanti della colazione al bar, le pagine raccontano il ruolo importante avuto da Ma-

rosta, Aviano, Vienna e Venezia nell'inventare la colazione all'italiana. Due le figure da ricordare: il medico Prospero Alpini, che fece conoscere il caffè in Europa nel 1592, e il frate Marco d'Aviano che ha inventato il cappuccino a Vienna. Nel mezzo c'è Venezia, dove nel 1645 viene aperto il primo caffè d'Europa. Il resto è storia da leggere, e da gustare.

Manuela Lamberti

© riproduzione riservata

CULTURA & SPETTACOLI

IL PREMIO La 31. edizione va al tenore Carlo Bergonzi

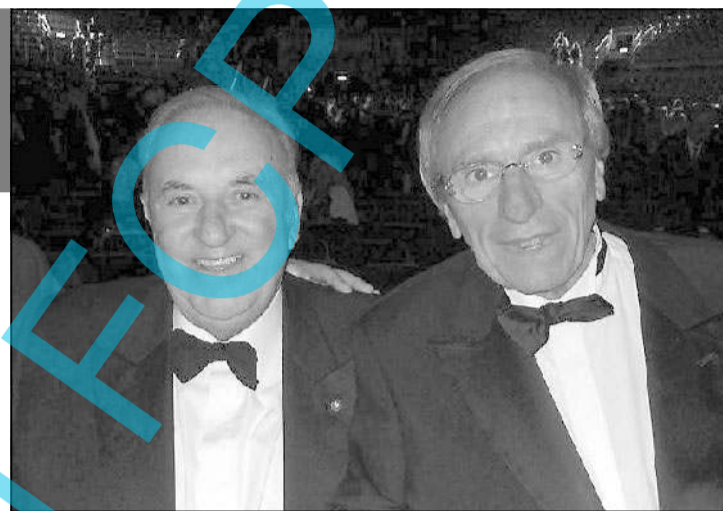
Una vita nella musica

La cerimonia si terrà l'11 dicembre al teatro La Fenice

VENEZIA - Torna il Premio "Una Vita nella Musica 2010", sabato 11 dicembre al Teatro La Fenice alle 19, quest'anno conferito dall'associazione Artur Rubinstein, presieduta da Bruno Tosi, alla straordinaria figura e carriera del tenore parmense Carlo Bergonzi, oggi ottantaseienne, considerato il più grande interprete verdiano del nostro tempo. Al quale ovviamente è dedicata la serata, divisa in due parti. Nella prima, dal titolo

“L'Arte e il Canto di Carlo Bergonzi”, saranno presentate sue rare registrazioni audio e video, con testimonianze di Magda Olivero, Leo Nucci e Raina Kabavanska; quindi seguirà il Concerto in suo onore, al quale si alterneranno gli affermati nomi del tenore Gaetano Motta (Ruggero Leoncavallo, Prologo dai “Pagliacci”; Giuseppe Verdi, ‘La donna è mobile’ da “Rigoletto”), le soprano Felicia Bongiovanni (Vincenzo Bellini, ‘Casta diva’

da “Norma”; Giacomo Puccini, ‘Vissi d’arte’ da “Tosca”) e Désirée Rancatore (Giuseppe Verdi, ‘È strano!’ da “La traviata”; Giacomo Puccini, ‘O mio babbino caro’ da “Gianni Schicchi”), il basso Michele Pertusi (Giuseppe Verdi, ‘O tu Palermo’ da “I vespri siciliani”; Giuseppe Verdi, ‘Mentre gonfiarsi l’anima’ da “Attila”), il baritono Giuseppe Altomare (Giuseppe Verdi, ‘Eri tu’ da “Un ballo in maschera”), il



PROTAGONISTA Il tenore Carlo Bergonzi con Bruno Tosi

pianista Mattia Ometti (Franz Liszt, “Paraphrase de concert sur Rigoletto”, S. 434). Maestro accompagnatore Richard Barker al pianoforte. Il Premio Una Vita nella Musica 2010, sin dalla prima edizione definito un vero e proprio Nobel della Musica, vede l’adesione della Presidenza della Repubblica Italiana e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regio-

ne del Veneto e Comune di Venezia, il sostegno di Casinò di Venezia e quotidiano Il Gazzettino, che veste il ruolo di media partner dell’evento. Per informazioni sui biglietti, telefonare al call center Helloveneziana 041.2424, o collegarsi al sito Internet: www.teatrolafenice.it.

Riccardo Petito

© riproduzione riservata

GALLERIA PERL'A

Leoncini, in mostra le opere "storiche" di una famiglia di artisti

VENEZIA - La storia della pittura a Venezia registra molte volte l'attività della “bottega famiglia”, come quelle, per citarne solo alcune, di Bellini e Tintoretto, Tiepolo e Guardi per giungere fino ai nostri giorni con Ettore e Luigi Tito. E’ dunque in questo filone storico che va inserita la mostra che la Galleria Perl’A a San Samuele dedica ora, a cura di Franco Batacchi, ai Leoncini padre e figlio: Marcello (1905-1990) e Paolo (1940). Anche in questa occasione, senza nulla togliere al lavoro del giovane Paolo, così come era avvenuto nella mostra del 1992 promossa dal Comune di Venezia e curata da chi scrive, la vera scoperta è ancora una volta l’opera di Marcello Leoncini. Soprattutto nei dipinti degli anni Trenta e Quaranta nei quali l’artista regge il confronto con i protagonisti più rinomati della pittura veneziana del tempo. Percorrendo tuttav-

ria ricerca espressiva e formale distante da un certo stacco e abusato lagunarismo in quegli anni dominante a Venezia. E’ infatti evidente che Marcello Leoncini conosceva la più avveduta pittura postimpressionista, forse anche quella di Gino Rossi, mentre nella seconda metà degli anni Quaranta, soprattutto nelle figure, volge la sua attenzione alla grande lezione di Virgilio Guidi, appena rientrato a Venezia dopo gli anni dell’esilio forzato a Bologna. Non a caso, del resto, Marcello Leoncini è vicino al gruppo degli artisti più avvertiti - Santomaso, Pizzinato e Vedova, tra gli altri - che hanno dato vita all’esperienza dell’Arco. E forse è giunto allora il momento, come scrive Batacchi in catalogo, di togliere finalmente “l’imbarazzante vedo di oblio che ingiustamente ha coperto la figura e



PROTAGONISTI Due opere di Marcello e Paolo Leoncini in mostra alla galleria Perl’A

l’opera di Marcello Leoncini”. Naturalmente assai diversa appare la vicenda di Paolo Leoncini, giunto ormai alla soglia della “grande età”, come la chiamava un maestro. Che, dagli esordi caratterizza-

ti da una cifra formale segnica, pare giunto - attraversando la sperimentazione di numerosi cicli pittorici - ad una visione della natura affidata alle sole qualità memorative ed evocati-

ve del colore. E a una proposta visiva che vuole essere soprattutto una proposizione poetica.

Enzo Di Martino

© riproduzione riservata



Taccuino Veneziano

APPUNTAMENTI

IKONA - Alle 12, all’Ikona Gallery, vernice della mostra del fotografo Giorgio Cutini.
SAN MARCO - Alle 17, in basilica di San Marco, concerto dell’organista Roberto Micconi.
ITALO TEDESCA - Alle 17.30, a palazzo Albrizzi, recital con la partecipazione del pianista Lukas Klotz.
FONDAZIONE PELLICANI - Domani alle 18, all’Ateneo

Veneto, presentazione del secondo Quaderno edito dalla Fondazione Gianni Pellicani, “MapIn: il ruolo delle associazioni a Mestre e Venezia”. Con Giuliano Segre, Dino Pistolato, Sandro Simionato e Tiziana Agostini.

NOTIZIE UTILI

MINIQUADRO - La Galleria San Vidal Ucai, organizza per le prossime feste natalizie una collettiva di pittura, scultura, grafica e fotografia di piccolo

formato (massimo 25x35 escluse le cornici). La consegna delle opere entro il 12 Dicembre. Per informazioni rivolgersi alla Galleria San Vidal Ucai (scoletta San Zaccaria) ai numeri 041-5234602 e 340-2334582.
MOSTRA - È aperta, in campo San Geremia, la mostra mercato “Vetro & sentimenti” con quadri, vetri veneziani, lampadari e mobili d’epoca. È allestita nelle sale Santa Veneranda e San Geremia. Ingresso libero tutti i giorni in orario 10-13 e 15-20.